

Fénis chiama, Varese risponde

Pubblicato: Martedì 27 Ottobre 2020



Il caso della “Microcomunità” di Fénis, in Valle d’Aosta (nella foto, il famoso castello), è faccenda diventata di portata nazionale: il sindaco lancia un sos per aiutare gli anziani ricoverati visto il grande numero di positivi fra il personale sanitario: **«Cerco volontari, aiutatemi, siamo al tracollo».**

Il messaggio viene ripreso dai quotidiani on line della Valle, fra cui **Aostasera**, e veicolato sui social attraverso un video messaggio del **primo cittadino** della piccola comunità montana di 2 mila anime, **Mattia Nicoletta**. Oggi le cose migliorano e si va verso una soluzione per assistere gli ospiti.

Ma il 24 ottobre le parole utilizzate dall’amministratore erano pesanti: «Abbiamo bisogno di volontari, la situazione è degenerata, più della metà degli operatori sono risultati positivi al coronavirus. La struttura è in grado di reggere due tre giorni al massimo».

All’appello hanno risposto da mezza Italia, dalla Calabria, ma anche da Varese. Il sindaco Nicoletta, contattato da varesenews si dice «sollevato dalla risposta ricevuta e dagli aiuti offerti, fra cui anche una famiglia del Varesotto».

Alla fine l’appello è servito perché hanno risposto 150 persone e per una questione di logistica è stato integrato il personale mancante fra chi ha dato la disponibilità nei comuni vicini e in paese, dove in una sessantina di persone hanno risposto.

«Mi ha davvero stupito la risposta al nostro “sos”. Persone che si mettevano a disposizione anche da lontano. **Tutte le disponibilità pervenute sono state inserite in un database che ho girato alla Regione e alla Protezione civile** nella malaugurata ipotesi che fossimo ancora nella situazione di qualche giorno fa. Grazie a tutti», ha concluso il sindaco.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)